

Cronaca

Variante Delta, l'allarme sui contagi in Europa: la previsione

Cresce esponenzialmente la diffusione della variante Delta del coronavirus: secondo l'Ecdc sarà dominante a breve in Europa

La variante Delta del coronavirus è sempre più diffusa: secondo l'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, c'è una "altissima probabilità" che la mutazione comparsa per la prima volta in India diventi a breve la forma dominante del virus in Europa.

Sulla base delle prove scientifiche disponibili, scrive l'Ecdc in un parere aggiornato sul rischio varianti del Covid, "si prevede che entro l'inizio di agosto il 70% delle nuove infezioni da Sars-CoV-2 in Ue sarà causato da questa variante". Una percentuale che salirà al "90% entro fine agosto".

La variante Delta, scrivono gli esperti, "è del 40-60% più trasmissibile rispetto alla Alpha", o inglese, e "può essere associata" anche "a un maggior rischio di ricovero".

"Inoltre – ricorda il Centro europeo – ci sono prove che chi ha ricevuto solo la prima dose di un ciclo vaccinale a due dosi è meno protetto contro l'infezione causata dalla variante Delta, indipendentemente dal tipo di vaccino. Tuttavia, la vaccinazione completa fornisce contro la variante Delta una protezione quasi equivalente" a quella data nei confronti di altre mutazioni del virus.

Variante Delta in Italia: la situazione

La variante Delta si sta diffondendo in Italia con un ritmo esponenziale: dall'1% rilevato il 18 maggio scorso dall'Istituto Superiore di Sanità, a metà giugno aveva raggiunto il 3,4% per salire al 9% pochi giorni dopo. Ciò solo sulla base delle sequenze depositate nella banca dati internazionale Gisaid ed elaborati dagli informatici del Ceinge.

I dati depositati ieri sera dal Piano di sorveglianza genomica della Regione Campania mostrano un incremento fino al 25%. Lo ha detto all'Ansa il presidente del Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli, Pietro Forestieri.

"Il quadro che emerge solo da questi dati, peraltro parziali, è preoccupante – ha osservato – considerando che dobbiamo aspettarci numeri progressivamente e costantemente più alti, con il deposito di ulteriori virus sequenziati".

“In Italia si fanno pochi sequenziamenti”, ha spiegato Forestieri. “Sei-sette mesi fa si sequenziava circa il 10% dei tamponi positivi con l’intento di identificare nuove varianti, ma nel contesto epidemiologico attuale credo che andrebbero sequenziati tutti i positivi nell’intento di tracciare tempestivamente una variante emergente (la Colombiana, ad esempio)”.

“Non del tutto paradossalmente il sequenziamento, se fosse rapido, potrebbe sostituire il tampone molecolare. È chiaro che per fare questo dovrebbe essere coinvolto un numero maggiore di Centri, con know how e tecnologie adeguati”.

[Variante Delta, l'allarme sui contagi in Europa: la previsione | VirgilioNotizie](#)

The screenshot shows a news article from the website 'V: NOTIZIE'. The article title is 'Variante Delta, l'allarme sui contagi in Europa: la previsione'. The sub-headline reads: 'Cresce esponenzialmente la diffusione della variante Delta del coronavirus: secondo l'ECdc sarà dominante a breve in Europa'. Below the text is a photograph of a person wearing a red protective suit and a face shield. A text overlay on the photo states: 'IL MINISTERO DELLA SALUTE HA ALLERTATO E RACCOMANDATO VIGILANZA IN MANGROVITA, KEBRA E MADHYA PRADESH PER QUANTO RIGUARDA LA VARIANTE DELTA PLUS DI COVID-19'. Below the photo are social media sharing icons for Facebook and Twitter. The main text of the article begins: 'La variante Delta del coronavirus è sempre più diffusa: secondo l'ECdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, è una "altissima probabilità" che la mutazione comparirà per la prima volta in India diventando la forma dominante del virus in Europa. Sulla base delle prove scientifiche disponibili, scrive l'ECdc in un parere aggiornato sui rischi varianti di Covid-19, prevede che entro l'inizio di agosto il 70% delle nuove infezioni da SARS-CoV-2 in UE sarà causato da questa variante: una percentuale che salirà al 90% entro fine agosto. La variante Delta, secondo gli esperti, è del 40-60% più trasmissibile rispetto alla Alpha (o inglese, e può essere associata anche a un maggior rischio di ricovero). Inoltre - ricorda il Centro europeo - ci sono prove che chi ha ricevuto solo la prima dose di un ciclo vaccinale a due dosi è meno protetto contro l'infezione causata dalla variante Delta. Indipendentemente dal tipo di vaccino. Tuttavia, la vaccinazione completa fornisce contro la variante Delta una protezione quasi equivalente a quella data nei confronti di altre mutazioni del virus. Variante Delta in Italia: la situazione La variante Delta si sta diffondendo in Italia con un ritmo esponenziale: dall'1% rilevato il 18 maggio scorso dall'Istituto Superiore di Sanità, è metà giugno aveva raggiunto il 3,4% per salire al 3% pochi giorni dopo. Ciò solo sulla base delle sequenze depositate nella banca dati internazionale GISAID ed elaborati dagli informatici del Ceinge.'